

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE
PER LA VALORIZZAZIONE DEI DISEGNI E MODELLI INDUSTRIALI
DISEGNI + 3**

(G.U.R.I. N. 282 DEL 3 DICEMBRE 2015)

**DISCIPLINARE PER L'ISTRUTTORIA DEI PROGETTI
E LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

Roma, 17 novembre 2016

1. PREMESSA

Il Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei disegni e modelli (denominato “Disegni+3” e di seguito indicato come “Bando”) è stato pubblicato mediante avviso nella GURI n. 282 del 3 dicembre 2015. Ai sensi di quanto previsto dal punto 3 del Bando, l’Unioncamere cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l’istruttoria delle domande e l’erogazione delle agevolazioni del Bando.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale alla realizzazione del progetto di valorizzazione, in misura massima pari all’80% delle spese ammissibili e comunque nei limiti degli importi massimi indicati in relazione alle diverse fasi progettuali attivate:

Fase 1 – Produzione: l’importo massimo dell’agevolazione è di euro **65.000,00 (sessantacinquemila)**;

Fase 2 – Commercializzazione: l’importo massimo dell’agevolazione è di euro **15.000,00 (quindicimila)**.

Le risorse sono assegnate con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande e fino all’esaurimento delle risorse stanziare dal Bando (4.700.000,00 euro).

L’istruttoria delle domande è effettuata da Unioncamere, che verifica la regolarità formale e la completezza della domanda di agevolazione, la sussistenza dei requisiti, le condizioni di ammissibilità previste dal Bando nonché, sulla base della documentazione prodotta, effettua un esame di merito del progetto di valorizzazione di un disegno/modello (singolo o multiplo) oggetto della richiesta di agevolazione.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni operative sugli aspetti più rilevanti a cui si atterrà il Gruppo di lavoro (nominato con determina di Unioncamere n. 88 del 29/02/2016) nell’attività istruttoria, ferma restando l’autonomia di valutazione su specifiche questioni che dovessero emergere nel corso della sua attività.

2. VALUTAZIONE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Ai sensi del punto 10 del Bando, la valutazione delle domande di agevolazione si articola in due fasi:

Fase A: verifica della **regolarità formale e della completezza della domanda, della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità**;

Fase B: **esame di merito del progetto** di valorizzazione del disegno/modello.

3. FASE A: VERIFICA DELLA REGOLARITÀ FORMALE E DELLA COMPLETEZZA DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE, DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'istruttoria delle domande procede seguendo l'ordine cronologico del numero di protocollo assegnato al momento della compilazione del form on line.

Per ciascuna domanda, Unioncamere esamina la rispondenza alle prescrizioni previste dal Bando in termini di:

- ✓ modalità e tempi di presentazione delle domande: le imprese devono presentare la domanda per l'agevolazione – redatta secondo i modelli allegati al Bando (Allegati 1 e 2) - entro 5 giorni dalla data del protocollo assegnato esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)
- ✓ possesso dei requisiti richiesti dal Bando: alla data di presentazione via PEC della domanda di agevolazione **le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti**:
 - a. avere una dimensione di micro, piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e s.m.i.;
 - b. avere sede legale e operativa in Italia;
 - c. essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese;
 - d. non essere in stato di liquidazione o scioglimento e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - e. non avere nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (d. lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);
 - f. non trovarsi in nessuna delle condizioni individuate dall'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013 e s.m.i. sugli aiuti di importanza minore.
 - g. non possono inoltre essere ammesse ad agevolazione le imprese che abbiano procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.
- ✓ completezza della **Domanda – Allegato1/2**:
in caso di eventuali irregolarità o di omissioni riscontrate nella compilazione dell'Allegato 1, Unioncamere richiede precisazioni e/o integrazioni ai sensi, e per gli

effetti e nei limiti, dell'art. 6 della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Resta assolutamente esclusa la possibilità di attivare il soccorso istruttorio nell'ipotesi di riscontrata carenza della firma del Legale rappresentante, secondo quanto espressamente previsto nell'Allegato 1/2 – Domanda.

Riguardo alle dichiarazioni rese nell'Allegato 1/2, relativamente all'iscrizione dell'impresa richiedente nell'“*Elenco delle imprese con rating di legalità*” e della presentazione di altre domande a valere sul “*Bando per la concessione di agevolazioni per il design a favore di micro e PMI - misura b): incentivi per lo sfruttamento economico dei modelli/disegni industriali - Disegni +*”, o sul “*Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei disegni e modelli – Disegni+2*”, che non integrano dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, in sede di analisi dell'ammissibilità al contributo Unioncamere procederà d'ufficio alla verifica di quanto dichiarato (o omesso di dichiarare) e all'integrazione dell'informazione eventualmente mancante in merito ai contributi già ricevuti.

✓ presenza e completezza della documentazione da allegare alla domanda:

1. Il **progetto di valorizzazione del disegno/modello (Allegato 3 – Project plan)**, con l'indicazione degli obiettivi finali che si intendono perseguire e dei relativi costi preventivati, articolato secondo i seguenti punti:
 - a) gli obiettivi finali e i risultati che si intende perseguire con la valorizzazione del disegno/modello, a livello produttivo e/o commerciale;
 - b) per ciascuna Fase progettuale i servizi da acquisire e i relativi costi preventivati.

In caso di eventuali irregolarità o di omissioni riscontrate nella compilazione dell'Allegato 3, Unioncamere richiede precisazioni e/o integrazioni ai sensi, e per gli effetti e nei limiti, dell'art. 6 della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

2. I **preventivi di spesa dei servizi specialistici esterni** redatti su carta intestata del fornitore e debitamente sottoscritti, pena la non ammissibilità della spesa, che descrivano i servizi offerti, il numero ed il costo unitario delle giornate uomo, l'importo complessivo. I preventivi devono recare data successiva al 3 dicembre 2015; ad essi devono essere allegati – in caso di professionista o impresa individuale – il curriculum del fornitore; in caso di società invece, occorre allegare il curriculum della società e i curricula delle singole professionalità coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, non sono ritenute ammissibili le singole spese riportate nell'Allegato 3 – Project plan, per le quali si riscontrino:

- a) carenza di preventivi;
- b) preventivi non sottoscritti e/o non redatti su carta intestata del fornitore e/o recanti data antecedente la data di pubblicazione del bando (3 dicembre 2015);

- c) preventivi che non contengono gli elementi descrittivi del servizio che sarà acquisito, necessari per la puntuale valutazione del servizio stesso (cosiddetti “generici”).

Unioncamere può valutare non agevolabile una domanda per la quale, a seguito dell’istruttoria di merito, risulti ammissibile una sola delle spese previste relativa all’acquisizione di un servizio che, da solo, non consentirebbe il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dichiarati nel Project plan.

E’ invece assoggettata a richiesta di integrazione, ai sensi del punto 10 del Bando, la domanda la cui documentazione risulti carente sotto i seguenti profili:

- a) carenza, in caso di fornitura del servizio da parte di professionista o impresa individuale, del curriculum del fornitore;
- b) carenza, in caso di fornitura del servizio da parte di società, del curriculum della società (presentazione dell’azienda) e dei curricula delle singole professionalità coinvolte nell’erogazione dei servizi;
- c) preventivi con l’indicazione di prestazioni “a corpo” ovvero privi del numero o del costo unitario delle giornate/uomo in relazione alle specifiche attività da realizzare;
- d) preventivi per stampi e prototipi che includono la fornitura di materiali per la realizzazione degli stessi che possono essere oggetto di richiesta di dettaglio in merito ai suddetti materiali.

In caso di fornitura di stampi e prototipi Unioncamere può decidere di non richiedere, ad integrazione della documentazione trasmessa, i curricula dei profili professionali coinvolti, qualora reputi sufficiente la presentazione della società fornitrice.

- 3. L’attestazione dell’effettiva **registrazione del disegno/modello**, nonché la riproduzione grafica e la descrizione dello stesso.

In caso di carenza di attestazione di registrazione Unioncamere, se l’Ufficio che ha rilasciato la certificazione rende disponibili strumenti di consultazione on line, provvede d’ufficio alla verifica della data di registrazione del disegno/modello, che dovrà essere antecedente alla data della presentazione via PEC della domanda di agevolazione.

- ✓ **Validità del disegno/modello** registrato (e della licenza d’uso):

I disegni/modelli oggetto del progetto di valorizzazione devono essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda e dell’erogazione dell’agevolazione.

In fase di istruttoria, se il disegno/modello registrato presso UIBM ha superato il primo o gli ulteriori quinquenni di validità, al fine di verificare l’ammissibilità della domanda, Unioncamere richiede l’attestazione di versamento dei diritti di mantenimento in vita. Unioncamere provvede di ufficio alla verifica della validità dei

disegni/modelli registrati presso EUIPO e OMPI, e in ogni caso ove sono disponibili banche dati on line sullo status del disegno/modello stesso.

In caso di disegno/modello in corso di validità al momento della presentazione della domanda ma prossimo alla scadenza o decaduto al momento dell'istruttoria, ancora con possibilità di rinnovo, Unioncamere richiede l'attestazione del versamento dei diritti relativi al suo mantenimento in vita, pena la non ammissibilità della domanda.

Unioncamere nella lettera comunicazione di concessione dell'agevolazione precisa che il disegno/modello deve essere valido nel corso della realizzazione delle attività, nonché al momento dell'erogazione dell'agevolazione. Pertanto l'impresa dovrà mantenere in vita il disegno/modello e inviare l'attestazione di versamento dei diritti relativi al suo mantenimento in vita, pena la revoca della concessione dell'agevolazione stessa.

Le stesse indicazioni si applicano al contratto di licenza d'uso del disegno/modello.

Le integrazioni documentali e le comunicazioni necessarie per le fasi istruttorie sono richieste direttamente alle imprese interessate, per conto di Unioncamere, da SI.Camera (sua società *in house*) tramite la PEC disegnpiu3@legalmail.it.

4. NON AMMISSIBILITÀ ALL'AGEVOLAZIONE

Ai sensi del punto 9 del Bando, non è ammessa all'agevolazione la domanda:

- per la quale non si sia proceduto alla compilazione del form on line per l'attribuzione del protocollo;
- presentata prima del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al Bando;
- presentata oltre il 5° giorno dalla data di assegnazione del protocollo attribuito mediante compilazione del form on line;
- non inviata secondo le modalità richieste al punto 9;
- presentata da soggetti diversi da quelli indicati al punto 4;
- non sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa;
- priva dell'Allegato 1 o dell'Allegato 2;
- priva del Project plan (Allegato 3) di cui al punto 9;
- per la quale alla data di presentazione della domanda il disegno /modello non era registrato;
- presentata da imprese che non sono titolari o non sono in possesso di un accordo di licenza con un soggetto, anche estero, che detiene la titolarità del disegno/modello registrato;
- priva della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante dell'impresa;
- non inviata da PEC dell'impresa e carente della procura speciale compilata secondo quanto previsto dal modulo apposito (Allegato 4).

L'impresa a cui è stata già concessa un'agevolazione a valere sul "Bando per la concessione di agevolazioni per il design a favore di micro e PMI - misura b): incentivi per lo sfruttamento economico dei modelli/disegni industriali - Disegni + (Avvisi G.U.R.I. n. 179 del 3 agosto 2011 e G.U.R.I. n.129 del 4 giugno 2013), o sul "Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei disegni e modelli – Disegni+2" (Avviso G.U.R.I n. 183 del 8 agosto 2014), non può essere beneficiaria di agevolazione, ai sensi del punto 4 del Bando Disegni+3, nel caso in cui la domanda di agevolazione abbia ad oggetto il medesimo disegno/modello registrato.

Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione aventi ad oggetto – ognuna di esse - un diverso disegno/modello registrato (singolarmente o compreso in un deposito multiplo), fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'agevolazione, per un'impresa, di euro 120.000,00 (centoventimila).

5. FASE B ESAME DI MERITO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL MODELLO/DISEGNO E DETERMINAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il punto 9 del Bando prevede che le imprese alleghino alla domanda il **progetto di valorizzazione del disegno/modello (Allegato 3 – Project plan)**, con l'indicazione degli obiettivi finali che si intendono perseguire e dei relativi costi preventivati.

Unioncamere, **sulla base della documentazione prodotta**, effettua (ai sensi del punto 10 del Bando) un esame di merito del progetto di valorizzazione del disegno/modello alla luce dei seguenti criteri:

- a) **credibilità della strategia di valorizzazione economica del disegno/modello**, in termini di:
 - motivazione all'introduzione del disegno/modello;
 - aspetti/caratteristiche del prodotto a cui viene applicato il disegno/modello che lo differenziano, ovvero lo migliorano rispetto a quanto oggi già disponibile tra i prodotti correnti dell'impresa o dei concorrenti;
 - posizionamento di mercato, attuale e prospettico;
 - effetti del disegno/modello sui prodotti/servizi aziendali;
 - rispondenza del disegno/modello alle esigenze di mercato.
- b) **funzionalità dei servizi individuati rispetto al percorso di valorizzazione delineato nel Project plan**, in termini di:
 - costo/opportunità dei servizi richiesti;
 - tempi di erogazione dei servizi coerenti con il piano di valorizzazione.
- c) **coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti**, in termini di:
 - esperienza e capacità del fornitore in relazione ai servizi richiesti;
 - professionalità dei profili coinvolti nell'erogazione dei servizi.

- d) **congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi e al profilo dei fornitori**, in termini di:
- costo giornata/uomo del fornitore;
 - numero delle giornate/uomo del fornitore.

Per poter procedere alla valutazione dei progetti ed alla determinazione dell'importo dell'agevolazione, Unioncamere:

1. verifica la rispondenza del progetto di valorizzazione del disegno/modello alla criteriologia sopra esposta, attraverso uno strumento di supporto che consente l'analisi del Project plan con riferimento ai criteri indicati al punto 10 del Bando. La non rispondenza totale o parziale del progetto ai criteri previsti comporta, rispettivamente, la non riconoscibilità dell'agevolazione o la riduzione dell'agevolazione concessa rispetto a quella richiesta;
2. analizza le singole voci di spesa in merito all'ammissibilità della tipologia di servizio e alla congruità della spesa stessa. Dopo il provvedimento di concessione dell'agevolazione, Unioncamere ne comunica all'impresa l'importo chiarendo quali spese e in quale misura sono ritenute pertinenti e congrue.

Unioncamere valuta per approvazione le eventuali richieste di variazione di fornitore a parità di servizio, in quanto modifiche progettuali previste dal punto 10 del Bando. Tali richieste sono sottoposte spiegando il motivo della variazione, tramite PEC dell'impresa richiedente all'indirizzo disegnipi3@legalmail.it; deve essere allegato il preventivo di spesa dei servizi per i quali si intende sostituire il fornitore, redatto secondo le indicazioni di cui al punto 9 del Bando.

L'importo massimo di spesa ammissibile di un nuovo preventivo è pari a quello del preventivo sostituito.

Esse non sono approvate là dove il preventivo sostituito non sia ammissibile per le motivazioni sopra esposte al punto 3.2, sui **“preventivi di spesa dei servizi specialistici esterni”** (cfr. pp. 3-4 e il prospetto a pp. 9).

CONCLUSIONE ISTRUTTORIA

Ai sensi del punto 14 del Bando, l'istruttoria si conclude con la comunicazione formale all'impresa interessata del giudizio motivato in merito alla concessione (o meno) dell'agevolazione e, se l'esito dell'istruttoria è positivo, del relativo importo.

Sulla base della proposta motivata del Gruppo di lavoro che cura anche l'esame del progetto, il Responsabile del Bando adotta il provvedimento finale con le necessarie motivazioni, che viene comunicato all'impresa da parte del Responsabile unico del procedimento (Rup), dopo la pubblicazione necessaria per adempiere agli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche sull'impresa beneficiaria dell'agevolazione.

Solo a titolo di esempio, i principali contenuti della comunicazione del Rup riguardano oggetto, finalità e termini di realizzazione dell'iniziativa agevolabile, spese ammissibili ritenute pertinenti e congrue, importo dell'agevolazione concessa, obiettivi e risultati cui è vincolata l'erogazione dell'agevolazione, rispetto delle finalità e dei termini di esecuzione da parte dell'impresa beneficiaria, modalità e termini di erogazione delle agevolazioni, *etc...*